

CONVEGNO/INCONTRO PUBBLICO

Il Male invisibile, sempre più visibile

*La presenza militare sul territorio italiano vista come tumore sociale
che genera tumori reali, in Italia e nel Mondo.*

**Palazzo Civico – Ex Sala Consiliare
piazza S. Secondo, 1 - Asti
venerdì 4 febbraio 2005**

Oggetto del Convegno: Basi militari e danni all'ambiente. I danni delle nuove guerre sia per chi subisce la guerra, sia per chi la attua .

Il convegno sarà suddiviso in due aree di discussione ideali, "LORO" (chi subisce le guerre) e "NOI" (chi le guerre le scatena),.

“LORO”

I danni più gravi delle “nuove guerre” permangono, in maniera inversamente proporzionale all'attenzione che danno i media, quelli sull'ambiente e la popolazione che subiscono queste guerre..

Per il modo con il quale oggi vengono combattute le nuove guerre, non è più possibile nascondere cosa esse provocano a territorio e popolazione e le motivazioni a causa delle quali esse sono state scatenate.

Parlando di chi le guerre le subisce, verranno nel Convegno toccati alcuni punti relativi agli effetti sull'ambiente e sulla popolazione delle guerre scatenate dagli anni '90 in poi:

- Iraq 1991 e 2003. Uranio impoverito, embargo, tentato occultamento e distruzione dei reali dati epidemiologici sulla salute della popolazione, stato dell'ambiente.
- Scenario Bosnia e Kosovo. Le Seveso nascoste: la guerra chimica ad un passo da casa nostra. Gli effetti sul tessuto sociale di una guerra “fratricida” imposta dall'alto.
- Scenario Afghanistan. La “liberazione” del paese ha avuto come risultato più tangibile la triplicazione della produzione di oppio. Quali sono stati gli altri effetti dei bombardamenti, all'uranio impoverito e convenzionali?
- I prossimi scenari possibili: Iran stato canaglia?

“NOI”

I danni delle nuove guerre su popolazione e ambiente non sono soltanto intollerabili e ingiustificati, secondo ogni principio etico – come dimostrato - per chi subisce le guerre; lo sono anche per chi le guerre le attua: non tanto – come ampiamente messo in evidenza dai media – per la questione dei soldati di invasione o di occupazione, la cui salute viene indubbiamente e ingiustamente messa in pericolo, ma quanto per i rischi ed i danni che la popolazione e l'ambiente dei paesi attaccati subiscono per la presenza imposta di basi militari sul loro territorio .

Se la nostra opposizione alle basi militari non è e non deve essere storia recente, deve essere tuttavia rinforzata dalla nuova consapevolezza di condividere con i popoli attaccati il ruolo di comuni vittime delle “nuove guerre”.

Durante il Convegno si toccheranno alcuni fra i temi seguenti:

- Presenza di basi militari e di installazioni sul territorio italiano.

- Pericolo della “militarizzazione” delle installazioni a rischio, come quelle nucleari (ex-impianti, centri di ricerca).
- Effetti sull’ambiente delle basi militari: inquinamento chimico, inquinamento radioattivo
 - Sardegna: base militare della Maddalena (plutonio, sottomarini), Poligono di Quirra: inquinamento di varia natura con insorgenze anomale di tumori e malformazioni genetiche (sindrome di Quirra).
 - Porti di La Spezia e Taranto; i 12 “porti nucleari” italiani. Rischi ed incidenti occorsi negli anni.
 - Aviano, Nettuno
 - Tragedia del Cermis (teleferica), come esempio di “giustizia militare”

Alcuni dei risultati su noi e sul nostro ambiente verranno messi in evidenza:

- Malattie nei soldati occupanti (La questione dei “nostri ragazzi che muoiono”)
- Effetti dell’inquinamento sul territorio e sul tessuto sociale
 - Inquinamento reale (chimico e radioattivo) del territorio
 - Inquinamento “sociale” sulle abitudini e sull’economia.
- Effetti sulla giustizia e sull’eguaglianza. “Statuti speciali”, extraterritorialità, impunità della casta militare, “due pesi e due misure” sulle valutazioni di impatto ambientale.

ORGANIZZAZIONE:

- Assessorato all’Ambiente Comune di Asti
- Assessorato alle Politiche Giovanili Comune di Asti
- Ufficio Pace del Comune di Asti
- Politecnico di Torino
- Università di Asti

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Roberto Zanna – Maurizia Giavelli
 Ufficio per la Pace – Comune di Asti
 Via Goltieri 3/A – Asti
 Tel 0141 – 399.576 / 599
 Fax 0141 – 399.577
 Email: infopace@comune.asti.it

COORDINATORE SCIENTIFICO

Massimo Zucchetti
 Politecnico di Torino
 Corso Duca degli Abruzzi 24 – 10129 Torino
 Tel 011 – 564.4464
 Fax 011 – 564.4499
 Email: massimo.zucchetti@polito.it

ARTICOLAZIONE DEL CONVEGNO/INCONTRO PUBBLICO

Il Convegno/Incontro Pubblico si svolgerà venerdì 4 febbraio 2005, presso il Palazzo Civico – Ex Sala Consiliare, piazza S. Secondo, 1 – Asti. . Sarà articolato in una sessione pomeridiana ed un incontro pubblico serale.

Verrà allestita in contemporanea, presso l'Androne di Palazzo Civico, una Mostra sulle Satire Alfieriane (30 Tavole), a cura di Tempi di Fraternità. Sarà ospitata per due settimane a cavallo del Convegno(indicativamente dal 29 gennaio al 14 febbraio).

SESSIONE POMERIDIANA

Ore 15:00: Apertura del Convegno, Saluto delle Autorità e discorsi introduttivi.

Ore 15:30: Comunicazioni dei relatori invitati (tempi previsti: da 15' a 30')

- **Massimo Zucchetti** (coord.), Politecnico di Torino: *“Introduzione: Il Male invisibile, sempre più visibile. La presenza militare sul territorio italiano vista come tumore sociale che genera tumori reali, in Italia e nel Mondo”*. (15')
- **Falco Accame**, presidente dell'Associazione nazionale dei familiari delle vittime delle Forze Armate. (20')
- **Alberto Tarozzi, Federica Alessandrini, Zivkica Nedanovska**, Università di Bologna: *“Le conseguenze striscianti di una guerra chimica. Informazioni e rimozioni nella stampa dell'ex-jugoslavia”* (30')
- **Vito Francesco Polcaro**, Roma, CNR: *“Le vere armi di distruzione di massa: le armi leggere”* (20')
- **Nanni Salio**, Centro Studi Sereno Regis: *“Cosa faresti con un trilione di euro all'anno? Costi di opportunità e alternative al complesso militare-industriale-scientifico-corporativo”*. (20')
- **Mauro Cristaldi**, Roma: *“La nocività come strategia globale di dominio”* (20')
- **Mario Vadamchino**, Politecnico di Torino: *“Un male immateriale: il danno alla democrazia ed il pericolo di guerra nucleare”* (20')
- **Angelo Baracca**, Università di Firenze: *“Nucleare civile e militare: passato, presente e futuro”* (20')

Ore 19:00 Cena- rinfresco organizzata dal Comune di Asti (banchetto equo e solidale).

Ore 21:00 Incontro pubblico: Tavola rotonda, discussione pubblica.

E' prevista la presenza dei relatori invitati alla sessione pomeridiana, disponibili per la discussione e per domande da parte del pubblico. Coordinano l'incontro Giuseppe Passarino e Giovanni Pensabene del Comune di Asti e Massimo Zucchetti del Politecnico di Torino.

Sono previsti interventi da parte di esponenti di Comitati Locali di lotta contro le basi militari:

- Associazione Peacelink, Telematica per la Pace (<http://www.peacelink.it/>)
- Comitato Cittadino contro le Basi di La Spezia
- Comitato “Gettiamo le basi” della Sardegna
- Comitato Cittadino Spontaneo di La Maddalena (COCIS), Sardegna.
- Altri Comitati Cittadini contro le basi militari
- Asti Social Forum

L'incontro pubblico si conclude entro le ore 23:00